

TRIMESTRALE



La forza dei risultati

30 settembre 2007



Missio

Assistere i clienti nella gestione consapevole dei loro patrimoni, partendo da un'attenta analisi delle reali esigenze e del profilo di rischio.
Offrire consulenza finanziaria e previdenziale con l'ausilio di professionisti altamente qualificati, nella piena trasparenza e nel rispetto delle regole, è la **mission di Banca Fideuram**.

Sommario

Highlights.....	1
Struttura del Gruppo.....	2
Principali indicatori di gestione.....	3
Cariche sociali	5
Stato patrimoniale consolidato (Riclassificato).....	6
Conto economico consolidato (Riclassificato).....	7
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....	8
Rendiconto finanziario consolidato.....	10
Il risultato del Gruppo Banca Fideuram	12
La gestione e il controllo dei rischi	23
Le operazioni con parti correlate	25
Le risorse umane.....	27
Le politiche contabili	29

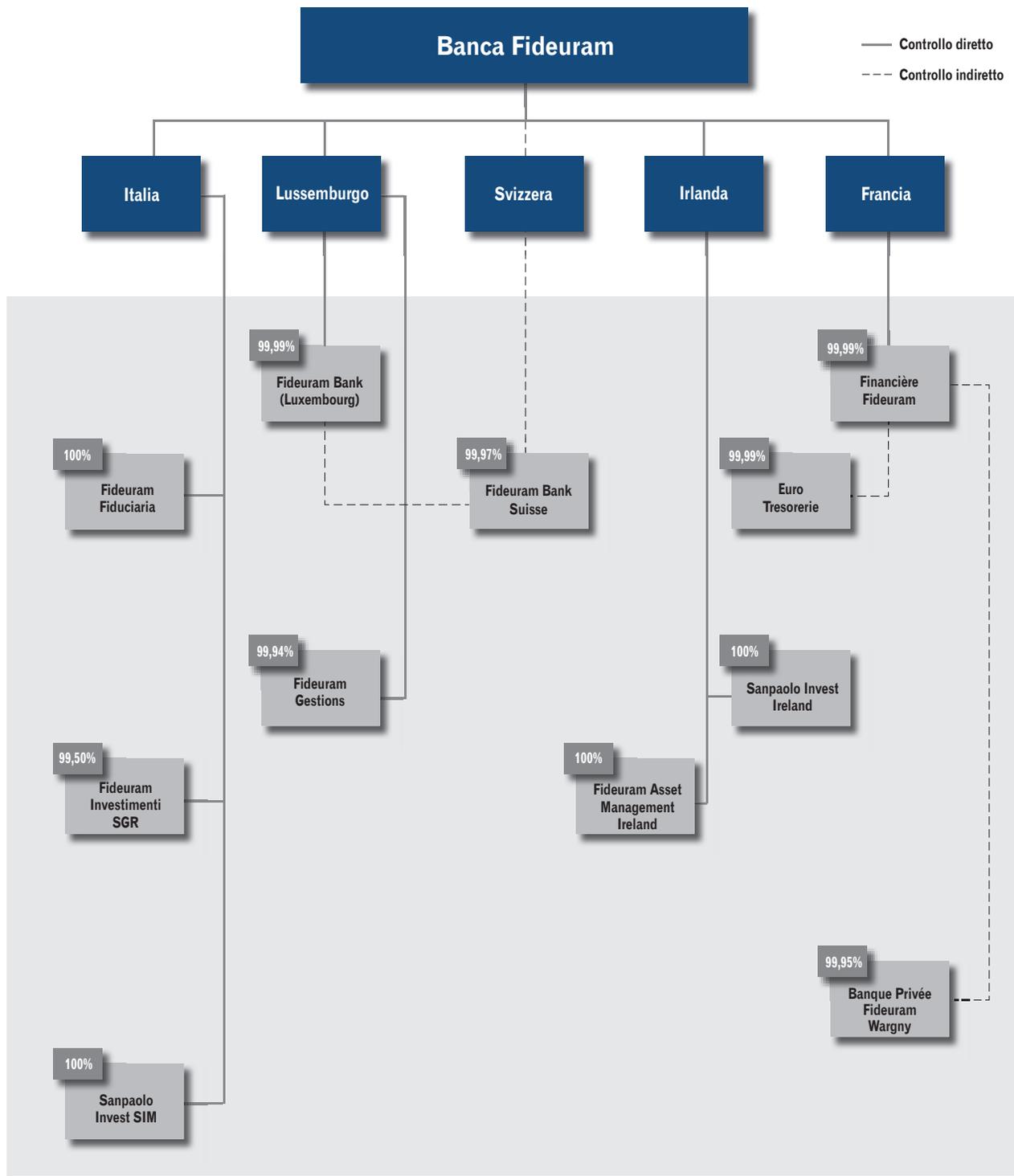
Highlights

Linee di attività	Fondi comuni	Gestioni patrimoniali	Assicurazioni/ Fondi pensione	Titoli/ Conti correnti
Assets Under Management* (in miliardi di euro)	20,5	16,1	14,9	17,6
		69,1		
Raccolta netta primi nove mesi 2007 (in miliardi di euro)	(0,3)	(1,6)	0,6	2,1
		0,8		
Private Banker*	4.285			
Utile Netto primi nove mesi 2007 (in milioni di euro)	202,7			

* Consistenza a fine settembre 2007.



Struttura del Gruppo (principali Società)



Per l'elenco completo delle società controllate si rimanda a pag. 30.

Principali indicatori di gestione

	30.9.2007	30.9.2006 (*)	Var. %
ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA			
Raccolta netta di risparmio gestito (milioni di euro)	(1.238)	134	n.s.
Raccolta netta complessiva (milioni di euro)	828	1.230	-33
Assets Under Management (milioni di euro)	69.058	65.815	5
STRUTTURA OPERATIVA			
Private Banker (n.)	4.285	4.221	2
Dipendenti (n.) (**)	1.130	1.301	-13
Uffici dei Private Banker (n.)	257	257	-
Filiali di Banca Fideuram (n.)	97	93	4
DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI			
Utile netto consolidato (milioni di euro)	202,7	176,1	15
Patrimonio netto consolidato (milioni di euro)	810,6	705,7	15
Utile netto consolidato base per azione (euro)	0,2077	0,1820	14
INDICI DI REDDITIVITÀ			
R.o.E. (%)	34,4	33,6	
Cost / Income ratio (%)	47,9	49,3	
Costo del lavoro / Risultato lordo della gestione finanziaria (%)	16,6	18,8	
Utile netto annualizzato / Assets Under Management medie (%)	0,39	0,36	
E.V.A. (milioni di euro)	162,2	144,6	12
Rating di controparte (Standard & Poor's)	Long term: AA-	Short term: A-1+	Outlook: Stable

(*) Al fine di garantire un confronto su basi omogenee i dati dei primi nove mesi del 2006 sono stati rideterminati per riflettere gli effetti del consolidamento linea per linea della società Fideuram Wargny Gestion SAM S.A. non inclusa nell'operazione di vendita del raggruppamento Wargny al Gruppo francese Viel & Cie.

(**) In data 31 agosto 2007 sono stati ceduti al Gruppo francese Viel & Cie due rami d'azienda della controllata Banque Privée Fideuram Wargny e le azioni di Fideuram Wargny Gestion S.A..

n.s. non significativo.

Glossario

Raccolta netta: Ammontare delle sottoscrizioni al netto dei disinvestimenti.

Assets Under Management (Masse in amministrazione): Sono costituite da:

- risparmio gestito, che include i patrimoni dei fondi comuni e dei fondi pensione, le gestioni patrimoniali e le riserve tecniche del ramo vita;
- risparmio non gestito, che include i titoli in deposito (al netto delle quote dei fondi del Gruppo), le riserve tecniche del ramo danni ed i saldi debitori dei conti correnti.

Private Banker: Professionisti iscritti all'Albo dei promotori finanziari; includono i produttori assicurativi.

Filiali: Strutture territoriali della Banca rappresentate dagli sportelli bancari.

Utile netto consolidato base per azione: Rapporto tra l'utile netto e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

R.O.E. (Return on equity): Rapporto tra l'utile netto consolidato annualizzato ed il patrimonio netto medio.

Cost/Income Ratio: Indice economico rappresentato dal rapporto tra le spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali da un lato ed il risultato lordo della gestione finanziaria dall'altro (inclusi gli altri proventi netti).

E.V.A. (Economic Value Added): Indicatore economico interno adottato per calcolare il valore creato da un'azienda in un determinato periodo. È calcolato sottraendo dall'utile netto il rendimento atteso dall'azionista in relazione al patrimonio netto consolidato. Il rendimento atteso è convenzionalmente pari al rendimento netto dei Bot a 12 mesi emessi a inizio anno a cui è aggiunto un premio di rischio di mercato, ipotizzato costante nei periodi riportati e posto pari a 4,5 punti percentuali.



Consiglio di Amministrazione

Vincenzo Pontolillo (*)	Presidente
Salvatore Maccarone (*)	Vice Presidente
Matteo Colafrancesco (*)	Amministratore Delegato
Luigi Maranzana (*)	Consigliere
Franca Cirri Fignagnani (*)	Consigliere
Giuseppe Fontana	Consigliere
Giorgio Forti	Consigliere
Giampietro Nattino	Consigliere

(*) membri del Comitato Esecutivo

Comitato per il Controllo Interno

Salvatore Maccarone	Presidente
Giorgio Forti	Componente
Franca Cirri Fignagnani	Componente

Direzione Generale

Matteo Colafrancesco	Direttore Generale
Alberto Maria Maturi	Vice Direttore Generale - C. F. O.

Collegio Sindacale

Mario Paolillo	Presidente
Vito Codacci Pisanelli	Sindaco Effettivo
Gian Paolo Grimaldi	Sindaco Effettivo
Lorenzo Ginisio	Sindaco Supplente
Ruggero Ragazzoni	Sindaco Supplente

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	30.9.2007	31.12.2006	Variazione	
			assoluta	%
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	21,0	22,6	(1,6)	-7,1
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)	4.314,9	3.088,0	1.226,9	+39,7
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4,7	3,5	1,2	+34,3
Crediti verso banche	5.441,7	5.098,1	343,6	+6,7
Crediti verso clientela	1.066,5	1.065,0	1,5	+0,1
Derivati di copertura	65,9	10,9	55,0	n.s.
Partecipazioni	0,1	1,6	(1,5)	-93,8
Attività materiali	43,1	45,3	(2,2)	-4,9
Attività immateriali	6,1	6,2	(0,1)	-1,6
Attività fiscali	135,5	96,2	39,3	+40,9
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	136,6	(136,6)	n.s.
Altre attività	811,2	538,5	272,7	+50,6
TOTALE ATTIVO	11.910,7	10.112,5	1.798,2	+17,8
PASSIVO				
Debiti verso banche	1.584,3	225,5	1.358,8	n.s.
Debiti verso clientela	7.968,9	7.672,4	296,5	+3,9
Titoli in circolazione	357,4	354,3	3,1	+0,9
Passività finanziarie di negoziazione	59,6	15,7	43,9	n.s.
Derivati di copertura	28,0	42,6	(14,6)	-34,3
Passività fiscali	55,4	24,1	31,3	+129,9
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	162,0	(162,0)	n.s.
Altre voci del passivo	806,3	636,3	170,0	+26,7
Fondi per rischi e oneri	240,0	219,1	20,9	+9,5
Patrimonio di pertinenza di terzi	0,2	0,2	-	-
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	810,6	760,3	50,3	+6,6
TOTALE PASSIVO	11.910,7	10.112,5	1.798,2	+17,8

n.s.: non significativo

Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	Primi nove mesi 2007	Primi nove mesi 2006 (*)	Variazione assoluta	%
MARGINE DI INTERESSE	92,3	51,7	40,6	+78,5
Commissioni nette	440,8	440,7	0,1	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	10,2	4,7	5,5	+117,0
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	543,3	497,1	46,2	+9,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento	0,5	0,3	0,2	+66,7
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	543,8	497,4	46,4	+9,3
Spese per il personale	(89,9)	(93,6)	3,7	-4,0
Altre spese amministrative	(166,1)	(140,4)	(25,7)	+18,3
Altri proventi (oneri) di gestione	1,9	(2,1)	4,0	n.s.
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(5,3)	(9,9)	4,6	-46,5
SPESE DI FUNZIONAMENTO	(259,4)	(246,0)	(13,4)	+5,4
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(29,9)	(37,1)	7,2	-19,4
Risultato delle partecipazioni	1,0	0,1	0,9	n.s.
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	255,5	214,4	41,1	+19,2
Imposte sul reddito di periodo per l'operatività corrente	(52,8)	(37,7)	(15,1)	+40,1
Utili (Perdite) delle attività non correnti al netto delle imposte	-	(0,5)	0,5	n.s.
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	-	(0,1)	0,1	n.s.
UTILE NETTO	202,7	176,1	26,6	+15,1

(*) Riflette il consolidamento linea per linea della società Fideuram Wargny Gestion SAM S.A. non inclusa nell'operazione di vendita del raggruppamento Wargny al Gruppo francese Viel & Cie.

n.s.: non significativo



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(milioni di euro)

Esistenze al 1.1.2007		Allocazione risultato esercizio precedente				Variazioni del periodo											Patrimonio netto al 30.9.2007	
						Dividendi e altre destinazioni				Operazioni sul patrimonio netto								
		Riserve		Variazioni di riserve						Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi				del gruppo	di terzi
Capitale:	186,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186,3	-
a) Azioni ordinarie	186,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186,3	-
b) Altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	0,3	-	-	-	-	-	-	8,8	-	-	-	-	-	-	-	-	9,1	-
Riserve:	384,2	0,1	19,5	0,1	-	(3,1)	-	-	-	-	-	-	-	-	1,0	-	401,6	0,2
a) di utili	271,3	0,1	19,5	0,1	-	(3,1)	-	-	-	-	-	-	-	-	1,0	-	288,7	0,2
b) altre	112,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112,9	-
Riserve da valutazione:	19,5	-	-	-	-	(8,6)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10,9	-
a) disponibili per la vendita	1,3	-	-	-	-	(8,1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6,8)	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	18,2	-	-	-	-	(0,5)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17,7	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(54,4)	-	-	-	-	-	-	54,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	224,4	0,1	(19,5)	(0,1)	(204,9)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	202,7	- 202,7	-
Patrimonio netto	760,3	0,2	-	-	(204,9)	(11,7)	-	63,2	-	-	-	-	-	-	1,0	202,7	- 810,6	0,2

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(milioni di euro)

Esistenze al 1.1.2006		Allocazione risultato esercizio precedente				Variazioni del periodo											Patrimonio netto al 30.9.2006		
		Riserve		Dividendi e altre destinazioni		Variazioni di riserve		Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) del periodo al 30.9.2006					
								Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Derivati su proprie azioni			Stock options
del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi			del gruppo	di terzi		del gruppo	di terzi	
Capitale:	186,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186,3	-	
a) Azioni ordinarie	186,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186,3	-	
b) Altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	0,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,3	-	
Riserve:	350,8	0,1	26,3	0,1	-	-	(0,1)	-	-	-	-	-	-	-	1,0	-	378,1	0,1	
a) di utili	237,9	0,1	26,3	0,1	-	-	(0,1)	-	-	-	-	-	-	-	1,0	-	265,2	0,1	
b) altre	112,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112,9	-	
Riserve da valutazione:	18,9	-	-	-	-	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19,3	-	
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	0,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,8	-	
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) altre	18,9	-	-	-	-	(0,4)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18,5	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	(54,4)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(54,4)	-	
Utile (Perdita) del periodo	190,8	0,1	(26,3)	(0,1)	(164,5)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	176,1	0,1	176,1	0,1	
Patrimonio netto	692,7	0,2	-	-	(164,5)	0,4	(0,1)	-	-	-	-	-	-	-	1,0	176,1	0,1	705,7	0,2



Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)

	Primi nove mesi 2007	Primi nove mesi 2006
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	279,1	256,2
Risultato del periodo	202,7	176,1
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value	(0,3)	(0,9)
Plus/minusvalenze su attività di copertura	(1,6)	(0,2)
Plus/minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	(2,9)	-
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(0,5)	(0,4)
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	5,3	9,9
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri ed altri costi/ricavi	29,9	37,1
Premi netti non incassati	-	-
Altri proventi/ oneri assicurativi non incassati	-	-
Imposte e tasse non liquidate	52,8	37,7
Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	0,5
Altri aggiustamenti	(6,3)	(3,6)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.616,3)	(2.040,5)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(57,0)	489,4
Attività finanziarie valutate al fair value	5,3	13,4
Derivati di copertura	(53,3)	(5,1)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.172,0)	(2.200,5)
Crediti verso banche a vista	(746,9)	(298,9)
Crediti verso banche altri crediti	408,6	(194,9)
Crediti verso clientela	(1,0)	156,1
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.287,6	1.768,5
Debiti verso banche a vista	498,6	909,7
Debiti verso banche altri debiti	860,2	(64,4)
Debiti verso clientela	296,4	1.076,9
Titoli in circolazione	3,1	2,4
Passività finanziarie di negoziazione	44,0	4,0
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Derivati di copertura	(14,6)	58,5
Altre passività	(400,1)	(218,6)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(49,6)	(15,8)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Liquidità generata da	2,5	13,8
Vendite di partecipazioni	2,5	-
Dividendi incassati	-	-
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Vendite di attività materiali	-	1,7
Vendite di attività immateriali	-	12,1
Vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità assorbita da	(4,2)	(1,5)
Acquisti di partecipazioni	-	(1,5)
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(1,1)	-
Acquisti di attività materiali	(1,2)	-
Acquisti di attività immateriali	(1,9)	-
Acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(1,7)	12,3
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	54,4	-
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(4,7)	1,4
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	49,7	1,4
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(1,6)	(2,1)
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	22,6	21,7
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(1,6)	(2,1)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	21,0	19,6

IL RISULTATO DEL GRUPPO BANCA FIDEURAM

Il nuovo scenario strategico per Banca Fideuram

In data 19 giugno 2007 i Consigli di Gestione e di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo hanno deliberato di non procedere alla quotazione di Eurizon Financial Group e di sviluppare le tre componenti della finanziaria: Banca Fideuram, Eurizon Capital e EurizonVita.

Un ripensamento dell'intero progetto si è dimostrato necessario a valle della fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI che ha aumentato in maniera significativa il potenziale di crescita delle tre componenti della finanziaria.

Il nuovo piano strategico prevede di rafforzare ulteriormente la leadership di Banca Fideuram mediante il recupero della propria individualità, riportandola in breve alla quotazione di borsa. Banca Fideuram sarà dotata delle risorse necessarie per realizzare investimenti che valorizzino i suoi tradizionali punti di forza tra i quali il segmento del private banking.

Nel corso del mese di giugno sono state rassegnate le dimissioni da parte dell'Amministratore Delegato Massimo Arrighi, del Consigliere Mario Greco e del Direttore Generale Giuseppe Rosnati. In coerenza con gli indirizzi della Capogruppo Intesa Sanpaolo il Consiglio ha cooptato Luigi Maranzana e Matteo Colafrancesco attribuendo a quest'ultimo le funzioni di Amministratore Delegato e Direttore Generale. Alla fine del mese di luglio è stato risolto in via consensuale il rapporto di lavoro del vice Direttore Generale Donato Gualdi.

In data 1° ottobre 2007 la Capogruppo Intesa Sanpaolo, nell'ambito del progetto di riorganizzazione di Eurizon Financial Group, ha deliberato la fusione per incorporazione di Eurizon Financial Group S.p.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A, a seguito della quale Banca Fideuram, a partire dal 31.12.2007, data di efficacia degli effetti civilistici della fusione, sarà direttamente controllata dalla Capogruppo.

La Capogruppo ha inoltre deliberato, dal 1° ottobre 2007, la cessazione dell'attività di

direzione e coordinamento di Eurizon Financial Group sulle società del Gruppo Banca Fideuram ed il contemporaneo ripristino della medesima attività in capo a Intesa Sanpaolo. In tale ottica, nel mese di ottobre sono state anche riattribuite a Banca Fideuram le attività operative di pertinenza, precedentemente allocate in Eurizon Financial Group ed è stata avviata una specifica analisi con l'obiettivo di definire le migliori modalità di gestione e allocazione dei servizi IT e Operations, oggi concentrate in Eurizon Solutions. Il conseguimento di elevati livelli di efficienza, allineati ai migliori standard di mercato, sarà ricercata anche sfruttando la massa critica delle strutture centrali della Capogruppo al fine di massimizzare le sinergie di costo.

Lo scenario economico

Nel corso dell'estate, i mercati hanno attraversato una fase di tensione generata dalla crisi dei mutui americani "subprime" che ha riguardato inizialmente il mercato del credito e che si è successivamente estesa a tutti gli altri mercati finanziari, di conseguenza nel terzo trimestre del 2007 l'economia mondiale ha evidenziato un moderato rallentamento dei ritmi di crescita. Gli sviluppi della crisi hanno indotto la Federal Reserve e la Banca Centrale Europea ad immettere consistenti iniezioni di liquidità nel sistema. In particolare la Federal Reserve, che nella riunione di inizio agosto aveva confermato il proprio orientamento restrittivo, ha successivamente modificato la propria valutazione dei rischi e ridotto il 17 agosto il tasso di sconto di 50 punti base. Nella riunione di metà settembre ha deciso una nuova riduzione di 50 punti base, in misura superiore rispetto alle attese del mercato. La Banca Centrale Europea e la Bank of Japan, che prima dell'estate erano orientate a proseguire il ciclo restrittivo, hanno anch'esse successivamente deciso di mantenere i tassi invariati in conseguenza del nuovo scenario.

I mercati hanno quindi registrato un recupero consistente nel mese di settembre e l'indice S&P500, che aveva toccato i minimi a metà agosto, si è riportato vicino ai livelli massimi di metà luglio.



Il terzo trimestre è stato inoltre caratterizzato da una notevole riduzione dei rendimenti sui titoli obbligazionari: a fine settembre i tassi a 10 anni sui titoli governativi sono risultati in calo di quasi 50 punti base negli U.S.A. e di circa 20 punti base nell'area euro rispetto all'inizio del trimestre.

Negli **U.S.A.** la crisi finanziaria ha investito l'economia in una fase di crescita consistente. La crisi del settore immobiliare si è aggravata ulteriormente ed è proseguito il calo dei prezzi delle abitazioni. La dinamica dei consumi ha evidenziato un andamento contrastante, mentre il mercato del lavoro si è mantenuto stabile. L'indebolimento del dollaro, che è proseguito nel corso del terzo trimestre in seguito al taglio dei tassi da parte della Federal Reserve, ha favorito l'espansione delle esportazioni.

In **Asia** lo scenario macroeconomico è rimasto favorevole. L'economia cinese ha confermato i ritmi di crescita elevati nonostante la prosecuzione delle politiche restrittive da parte delle autorità di politica monetaria, che hanno aumentato i tassi in tre occasioni nel corso dell'estate per fronteggiare il forte aumento dell'inflazione. Per quanto riguarda il Giappone, vi sono state indicazioni di una ripresa dell'attività economica nel corso dell'estate dopo la flessione registrata dal PIL nel secondo trimestre dell'anno.

Nell'**area euro** l'economia era in crescita nel momento in cui si sono intensificate le tensioni sui mercati finanziari. Nei mesi estivi la produzione industriale ha registrato evidenti segnali di ripresa in tutte le principali economie e il mercato del lavoro ha confermato i segnali di miglioramento. In seguito alle tensioni sui mercati finanziari le indicazioni sulla fiducia delle imprese hanno mostrato un deterioramento nella parte finale dell'estate. L'elevata preferenza per la liquidità ha determinato un notevole aumento degli spread dei tassi interbancari a termine e, a fine settembre, la fase di tensione sul mercato monetario che potrebbe

portare ad una correzione nella disponibilità del credito per le famiglie e per le imprese, non era ancora terminata.

I risultati consolidati in sintesi

Il conto economico dei primi nove mesi del 2007 si è chiuso con un utile netto consolidato di €202,7 milioni, in crescita di €26,6 milioni (+15,1%) rispetto al corrispondente periodo del 2006 (€176,1 milioni).

Il **R.O.E.** si è attestato al 34,4% (33,6% nei primi nove mesi del 2006).

Il risultato del periodo ha registrato il contributo positivo del margine di interesse (+€40,6 milioni) e del risultato netto delle attività finanziarie (+€5,5 milioni) che, insieme alla riduzione degli accantonamenti (-€7,2 milioni), hanno più che compensato l'incremento delle spese di funzionamento (+€13,4 milioni).

Il **Cost/Income ratio** del Gruppo è risultato pari al 47,9%, in miglioramento rispetto al 49,3% dei primi nove mesi del 2006.

Al 30 settembre 2007 il **numero dei Private Banker** delle Reti Fideuram e Sanpaolo Invest era pari a 4.285 a fronte di 4.216 e 4.221 rispettivamente al 31.12.2006 e al 30.9.2006.

Alla stessa data l'**organico** era composto da 1.130 dipendenti, a fronte dei 1.106 al 31.12.2006.

Al 30.9.2007 le **filiali bancarie** e gli **uffici dei Private Banker** ammontavano, rispettivamente, a 97 e 257 unità (di cui 157 riferibili a Sanpaolo Invest SIM).

Il **numero dei clienti** al 30.9.2007 risultava pari a circa 653 mila, in calo di 20 mila unità rispetto al 30.9.2006. La flessione è concentrata nel segmento "mass market", mentre gli altri segmenti risultano stabili o in crescita, con punte pari a circa il 10% per il segmento "high net worth".

I clienti aderenti ai servizi online ammontavano a 190 mila, in crescita di 18 mila unità rispetto al 30 settembre 2006.

I risultati operativi

Al 30 settembre 2007 le **masse in amministrazione** (Assets Under Management) si sono attestate a €69,1 miliardi, in crescita del 2,2% rispetto al 31.12.2006 (€67,6 miliardi).

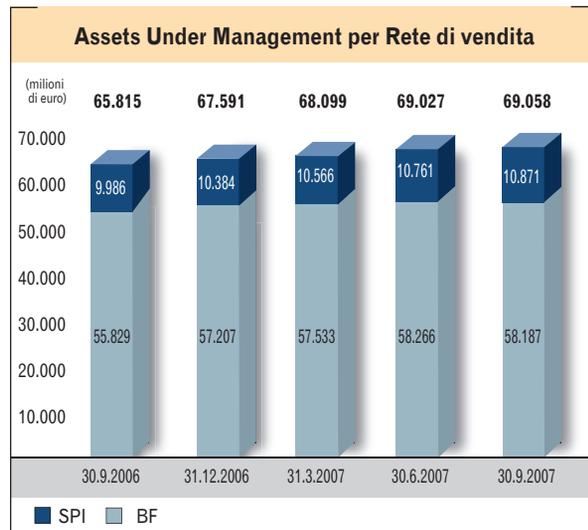
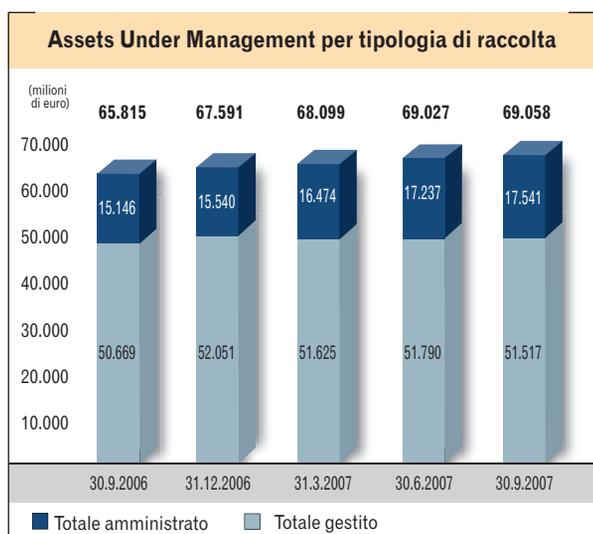
La componente di risparmio gestito è risultata pari a €51,5 miliardi (74,6% delle masse totali), a fronte di €52,1 miliardi al 31.12.2006 e di €50,7 miliardi al 30.9.2006.

Il contenuto azionario medio delle masse gestite con commissioni ricorrenti (fondi comuni, gestioni patrimoniali e polizze unit linked) si è attestato al 38,5% (38,2% al 31 dicembre 2006).

Assets Under Management (milioni di euro)

	30.9.2007	31.12.2006	variazione		30.9.2006
			assoluta	%	
Fondi comuni	20.524	20.169	355	1,8	19.277
Gestioni patrimoniali	16.086	17.560	(1.474)	-8,4	17.197
Assicurazioni vita	14.687	14.127	560	4,0	14.011
di cui: Unit linked	11.340	10.405	935	9,0	10.158
Fondi pensione	220	195	25	12,8	184
Totale risparmio gestito	51.516	52.051	(535)	-1,0	50.669
Totale risparmio non gestito	17.541	15.540	2.001	12,9	15.146
di cui: Titoli	13.863	12.153	1.710	14,1	12.085
Totale AUM	69.058	67.591	1.467	2,2	65.815

Nei grafici è indicata l'evoluzione su base trimestrale delle masse amministrate, distinte per **tipologia di raccolta** e per **Rete di vendita**.



La **raccolta netta complessiva** conseguita nei primi nove mesi del 2007 è risultata di €828 milioni a fronte di una raccolta netta di €1.230 milioni del corrispondente periodo del 2006.

La componente di risparmio amministrato, pari a €2.066 milioni, ha evidenziato un significativo miglioramento (+88,5%) rispetto al dato dei primi nove mesi dello scorso esercizio (€1.096 milioni).

La raccolta di risparmio gestito è invece risultata negativa per €1.238 milioni, in forte flessione rispetto al dato positivo dei primi nove mesi del 2006 (€134 milioni).

L'analisi di tale dato evidenzia che i fondi comuni e le gestioni patrimoniali hanno registrato un flusso negativo di €1.893 milioni solo in parte compensato dalla raccolta positiva di €655 milioni relativa alle nuove sottoscrizioni di assicurazioni vita e fondi pensione. In particolare si segnala il buon andamento della raccolta assicurativa, frutto di un'attività svolta dalle Reti di indirizzo della clientela verso i prodotti a scopo previdenziale e di pianificazione a medio / lungo termine.

**Raccolta netta** (milioni di euro)

	9 mesi 2007	9 mesi 2006	variazione assoluta	%	Anno 2006
Fondi comuni	(300)	340	(640)	n.s.	681
Gestioni patrimoniali	(1.593)	(231)	(1.362)	n.s.	(128)
Assicurazioni vita	645	16	629	n.s.	104
<i>di cui: Unit linked</i>	<i>1.005</i>	<i>200</i>	<i>805</i>	<i>n.s.</i>	<i>412</i>
Fondi pensione	10	9	1	11,1	24
Totale risparmio gestito	(1.238)	134	(1.372)	n.s.	681
Totale risparmio non gestito	2.066	1.096	970	88,5	1.137
<i>di cui: Titoli</i>	<i>1.862</i>	<i>734</i>	<i>1.128</i>	<i>153,7</i>	<i>490</i>
Totale Raccolta netta	828	1.230	(402)	-32,7	1.818

n.s.: non significativo

I risultati economici

Nei primi nove mesi del 2007 l'utile netto consolidato del Gruppo Banca Fideuram si è attestato a €202,7 milioni, in crescita del 15,1% rispetto al dato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (€176,1 milioni).

Il **risultato netto della gestione finanziaria**, pari a €543,8 milioni, è aumentato di €46,4 milioni (+9,3%) rispetto ai primi nove mesi dello scorso esercizio (€497,4 milioni), alla crescita dell'aggregato ha contribuito principalmente l'andamento positivo del margine di interesse (+€40,6 milioni) che ha rappresentato il 16,9% dei ricavi complessivi del periodo, nonché il risultato netto delle attività finanziarie (+€5,5 milioni); le commissioni nette sono invece rimaste in linea con il dato dei primi nove mesi del 2006.

Margine di interesse (milioni di euro)

	9 mesi 2007	9 mesi 2006	variazione assoluta	%
Rapporti con clientela	(117,1)	(47,6)	(69,5)	146,0
Rapporti con banche	104,5	77,2	27,3	35,4
Titoli in circolazione	(11,8)	(8,7)	(3,1)	35,6
Differenziali su derivati di copertura	(7,7)	(10,1)	2,4	-23,8
Attività finanziarie di negoziazione	1,2	10,4	(9,2)	-88,5
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0,1	0,1	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	122,6	30,0	92,6	n.s.
Altri interessi netti	0,5	0,4	0,1	25,0
Totale	92,3	51,7	40,6	78,5

n.s.: non significativo

Il **margine di interesse**, pari a €92,3 milioni, ha registrato un incremento nel periodo di €40,6 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2006 (+78,5%). Tale risultato è attribuibile all'aumento dei tassi di interesse di mercato e alla politica di investimento adottata per l'operatività in titoli, che ha beneficiato anche dell'aumento dei volumi prodotto dallo sviluppo della raccolta media intermediata oltre che alla migliorata redditività della gestione di tesoreria.

Risultato netto delle attività finanziarie (milioni di euro)

	9 mesi 2007	9 mesi 2006	variazione assoluta	%
Risultato netto da cessione di crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita	8,2	3,6	4,6	127,8
Valutazione delle polizze per i Piani di fidelizzazione delle Reti	4,0	1,6	2,4	150,0
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(3,6)	(0,7)	(2,9)	n.s.
Risultato netto dell'attività di copertura	1,6	0,2	1,4	n.s.
Totale	10,2	4,7	5,5	117,0

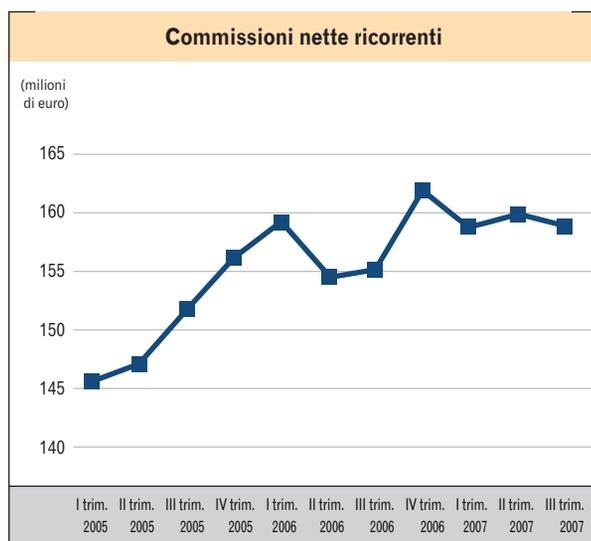
Il **risultato netto delle attività finanziarie** ha evidenziato un saldo di €10,2 milioni, in miglioramento di €5,5 milioni rispetto ai primi nove mesi dello scorso esercizio (€4,7 milioni). L'analisi di dettaglio evidenzia che tale risultato deriva principalmente dagli utili conseguiti dall'attività in pronti contro termine con la clientela e dalla cessione di titoli del portafoglio "disponibile per la vendita". Hanno concorso alla crescita dell'aggregato anche la valutazione delle polizze assicurative collegate ai Piani di fidelizzazione delle Reti di Private Banker e il risultato dell'attività di copertura; tali voci hanno più che compensato la perdita dell'attività di negoziazione (-€3,6 milioni) che peraltro è quasi interamente controbilanciata da componenti positive rilevate nel margine di interesse.

Le **commissioni nette** sono ammontate a €440,8 milioni, rimanendo sostanzialmente invariate rispetto al saldo dei primi nove mesi dello scorso esercizio (€440,7 milioni). Le commissioni nette ricorrenti hanno caratterizzato la redditività del Gruppo pur in presenza di un aumento consistente degli incentivi a supporto della raccolta.

Commissioni nette ricorrenti (milioni di euro)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	Totale
2007	158,4	159,8	158,5	476,7
2006	158,6	154,3	155,0	467,9
Differenza	(0,2)	5,5	3,5	8,8

Le commissioni nette ricorrenti, pari a €476,7 milioni, sono aumentate di €8,8 milioni rispetto al dato dei primi nove mesi dello scorso esercizio (+1,9%). L'incremento è riconducibile alla crescita delle masse medie gestite con commissioni ricorrenti (fondi comuni, gestioni patrimoniali e polizze unit linked) passate da €46,3 miliardi a €47,9 miliardi tra la fine di settembre 2006 e la fine di settembre 2007 (+3,5%).

**Commissioni nette di front end** (milioni di euro)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	Totale
2007	24,6	14,2	12,8	51,6
2006	18,1	15,3	9,4	42,8
Differenza	6,5	(1,1)	3,4	8,8

Le commissioni nette di front end si sono attestate a €51,6 milioni e hanno mostrato un incremento di €8,8 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2006 (+20,6%) sia per la maggiore attività di collocamento di *certificates* sia per la crescita della raccolta assicurativa.

Altre commissioni nette: incentivazioni e altro (milioni di euro)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	Totale
2007	(29,7)	(31,1)	(26,7)	(87,5)
2006	(24,8)	(18,9)	(26,3)	(70,0)
Differenza	(4,9)	(12,2)	(0,4)	(17,5)

Le commissioni nette di incentivazione e altre, il cui saldo è risultato pari a €87,5 milioni, sono aumentate di €17,5 milioni rispetto al dato dei primi nove mesi dello scorso esercizio (€70 milioni), principalmente per effetto dei maggiori importi corrisposti ed accantonati per fare fronte ai bonus per le Reti dei Private Banker a titolo di incentivazione, sostenuti anche dall'ottimo risultato sul comparto assicurativo, nonché di limitati specifici interventi di fidelizzazione delle Reti.

Spese Amministrative (milioni di euro)

	9 mesi 2007	9 mesi 2006	variazione assoluta	%
Spese per il personale	89,9	93,6	(3,7)	-4,0
Altre spese amministrative	166,1	140,4	25,7	18,3
Totale	256,0	234,0	22,0	9,4

Le **spese amministrative**, ammontate complessivamente a €256 milioni, hanno registrato un aumento del 9,4% rispetto all'analogo periodo del 2006 (€234 milioni) determinato in parte da alcune poste di carattere straordinario.

La dinamica delle spese deve essere esaminata anche alla luce dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda MOP alla società Universo Servizi (oggi Eurizon Solutions) effettuata nel primo semestre del 2006 e dei conseguenti effetti in termini di minori ammortamenti per circa €3,6 milioni e di minori imposte Irap per circa €0,7 milioni.

L'andamento delle spese per il personale (-4%) è attribuibile, come già evidenziato, ai minori oneri conseguenti al conferimento ad Universo Servizi del ramo d'azienda MOP che ha comportato, a partire dal 1° maggio 2006, il trasferimento di 554 dipendenti.





Al netto dell'impatto derivante dalla suddetta operazione le spese del personale sono aumentate di circa €9,5 milioni di cui €6,3 milioni si riferiscono ad incentivazioni di natura non ricorrente collegate all'uscita dei vertici aziendali (Direttore Generale e vice Direttore Generale) e, per la parte rimanente, all'inserimento di nuovi gestori nell'asset management irlandese nonché alle ordinarie dinamiche salariali.

Le altre spese amministrative, pari a €166,1 milioni, hanno registrato un aumento del 18,3% rispetto ai primi nove mesi del 2006 (€140,4 milioni). Come indicato, tale andamento è riconducibile essenzialmente al costo per i servizi trasferiti in outsourcing ad Universo Servizi a cui corrispondono analoghi risparmi in termini di costi del personale, ammortamenti ed Irap. Al netto dell'impatto della citata operazione di conferimento, le altre spese amministrative hanno registrato un incremento di €8,2 milioni essenzialmente attribuibile a servizi informatici e di back office resi da Universo Servizi e Intesa Sanpaolo.

Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali (milioni di euro)

	9 mesi 2007	9 mesi 2006	variazione assoluta	%
Rettifiche di valore nette su attività materiali	3,3	4,2	(0,9)	-21,4
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	2,0	5,7	(3,7)	-64,9
Totale	5,3	9,9	(4,6)	-46,5

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali**, pari a €5,3 milioni, hanno evidenziato una flessione del 46,5% rispetto ai primi nove mesi del 2006. Tale risultato deriva sia dal completamento di ammortamenti su hardware e software (circa €1 milione) sia dal citato conferimento del ramo d'azienda MOP (circa €3,6 milioni), che ha comportato il trasferimento di attività materiali ed immateriali a Universo Servizi.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

(milioni di euro)

	9 mesi 2007	9 mesi 2006	variazione assoluta	%
Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	5,3	3,6	1,7	47,2
Cause passive, revocatorie e reclami	11,7	23,5	(11,8)	-50,2
Piani di fidelizzazione delle Reti	12,9	10,0	2,9	29,0
Totale	29,9	37,1	(7,2)	-19,4

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**, pari a €29,9 milioni, sono diminuiti di €7,2 milioni rispetto al corrispondente dato dei primi nove mesi dello scorso esercizio (€37,1 milioni).

Il saldo include €5,3 milioni di accantonamenti per indennità contrattuali dovute ai Private Banker (€3,6 milioni nei primi nove mesi del 2006) e €11,7 milioni di accantonamenti a presidio di cause passive, azioni revocatorie, reclami della clientela e rischi connessi a titoli in default intermediati in precedenti esercizi (-50,2% rispetto ai primi nove mesi del 2006).

Per quanto riguarda i Piani di fidelizzazione delle Reti di Private Banker, nel periodo sono stati accantonati €12,9 milioni (di cui €3,2 milioni relativi al rendimento delle polizze assicurative); nell'analogo periodo dello scorso esercizio tale posta è ammontata a €10 milioni (di cui €1,5 milioni relativi alla componente rendimento).

Le **imposte sul reddito** sono ammontate a €52,8 milioni, in crescita di €15,1 milioni rispetto al dato dei primi nove mesi dello scorso anno a causa dell'aumento della base imponibile.

La gestione dell'attivo e del passivo

Nelle tabelle che seguono si riporta l'analisi delle principali voci di stato patrimoniale poste a confronto con i corrispondenti dati al 31 dicembre 2006.

Le **attività finanziarie** del Gruppo, detenute per esigenze di tesoreria e per finalità di investimento, si sono attestate a €4.385,5 milioni, in aumento del 41,4% (+€1.283,1 milioni) rispetto al dato di fine esercizio 2006.

Attività finanziarie (milioni di euro)

	30.9.2007	31.12.2006	variazione	
			assoluta	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	105,1	51,7	53,4	103,3
Attività finanziarie valutate al fair value	169,8	171,2	(1,4)	-0,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.040,0	2.865,1	1.174,9	41,0
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4,7	3,5	1,2	34,3
Derivati di copertura	65,9	10,9	55,0	n.s.
Totale	4.385,5	3.102,4	1.283,1	41,4

n.s.: non significativo

Il forte incremento registrato nel corso del periodo è attribuibile alla crescita della raccolta sul mercato interbancario che, coerentemente con le politiche di investimento del Gruppo, è stata impiegata nel portafoglio di attività disponibili per la vendita. I titoli disponibili per la vendita rappresentano il 92,1% delle attività finanziarie complessive e sono composti in prevalenza da obbligazioni quotate in mercati regolamentati, il cui rischio di tasso è coperto mediante interest rate swap.

Passività finanziarie (milioni di euro)

	30.9.2007	31.12.2006	variazione	
			assoluta	%
Titoli in circolazione	357,4	354,3	3,1	0,9
Passività finanziarie di negoziazione	59,6	15,7	43,9	n.s.
Derivati di copertura	28,0	42,6	(14,6)	-34,3
Totale	445,0	412,6	32,4	7,9

Le **passività finanziarie**, pari ad €445 milioni, sono costituite da emissioni obbligazionarie a medio/lungo termine e da strumenti finanziari derivati.

Rispetto al 31 dicembre 2006 tale voce ha registrato un aumento del 7,9% attribuibile all'operatività in derivati su cambi della controllata Fideuram Bank Luxembourg rilevati tra le passività finanziarie di negoziazione.

Crediti verso banche (milioni di euro)

	30.9.2007	31.12.2006	variazione	
			assoluta	%
Crediti verso Banche Centrali	37,3	33,0	4,3	13,0
Conti correnti e depositi liberi	1.472,7	725,7	747,0	102,9
Depositi vincolati	1.928,5	2.423,3	(494,8)	-20,4
Pronti contro termine	497,6	842,9	(345,3)	-41,0
Titoli di debito	366,4	323,2	43,2	13,4
Attività cedute non cancellate	1.139,2	750,0	389,2	51,9
Totale	5.441,7	5.098,1	343,6	6,7

I **crediti verso banche** si sono attestati a €5.441,7 milioni, in crescita del 6,7% (+€343,6 milioni) rispetto al saldo di fine 2006. Al loro interno includono €1.928,5 milioni di depositi vincolati a breve termine sul mercato interbancario e €1.179,6 milioni di titoli non quotati emessi da Sanpaolo Bank S.A. ed utilizzati per operazioni di pronti contro termine (€754 milioni al 31.12.2006).

Debiti verso banche (milioni di euro)

	30.9.2007	31.12.2006	variazione	
			assoluta	%
Conti correnti e depositi liberi	669,6	171,0	498,6	n.s.
Depositi vincolati	11,1	42,4	(31,3)	-73,8
Finanziamenti	-	7,1	(7,1)	n.s.
Pronti contro termine	903,6	5,0	898,6	n.s.
Totale	1.584,3	225,5	1.358,8	n.s.

I **debiti verso banche**, pari a €1.584,3 milioni, hanno registrato una forte crescita rispetto all'esercizio 2006 (+€1.358,8 milioni), ascrivibile ai conti correnti e alle operazioni di pronti contro termine.

La **posizione interbancaria netta** ha confermato il Gruppo quale datore di fondi, presentando uno sbilancio attivo sul mercato interbancario pari a €3.857,4 milioni, in diminuzione rispetto al saldo di €4.872,6 milioni registrato al 31 dicembre 2006.

**Crediti verso clientela** (milioni di euro)

	30.9.2007	31.12.2006	variazione	
			assoluta	%
Conti correnti	810,1	783,0	27,1	3,5
Pronti contro termine	-	61,3	(61,3)	n.s.
Mutui	69,4	69,3	0,1	0,1
Altri finanziamenti	56,6	46,0	10,6	23,0
Titoli di debito	126,7	100,4	26,3	26,2
Attività deteriorate	3,7	5,0	(1,3)	-26,0
Totale	1.066,5	1.065,0	1,5	0,1

I **crediti verso clientela**, pari a €1.066,5 milioni, sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al saldo del 31 dicembre 2006.

A fine settembre 2007 i crediti problematici netti, che includono i finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, sono risultati pari a €3,7 milioni (€5 milioni al 31.12.2006).

In dettaglio:

- i crediti in sofferenza sono ammontati a €1,9 milioni, in diminuzione del 26,9% rispetto a €2,6 milioni del 31.12.2006; il rapporto finanziamenti in sofferenza/finanziamenti a clientela è risultato pari allo 0,2%;
- i finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni sono risultati pari a €1,8 milioni (€2,4 milioni al 31.12.2006).

Debiti verso clientela (milioni di euro)

	30.9.2007	31.12.2006	variazione	
			assoluta	%
Conti correnti e depositi liberi	5.136,7	5.983,9	(847,2)	-14,2
Depositi vincolati	173,3	136,5	36,8	27,0
Pronti contro termine	2.658,9	1.552,0	1.106,9	71,3
Totale	7.968,9	7.672,4	296,5	3,9

I **debiti verso clientela** sono ammontati a €7.968,9 milioni e hanno registrato un incremento del 3,9% rispetto al 31 dicembre 2006 (+€296,5 milioni) attribuibile alla crescita della raccolta in pronti contro termine che ha più che compensato la flessione dei conti correnti e dei depositi liberi.

Si riporta di seguito la composizione del **fondo per rischi e oneri** al 30 settembre 2007 che mostra un

incremento del 9,5% rispetto al corrispondente dato del 2006.

Fondi per rischi e oneri (milioni di euro)

	30.9.2007	31.12.2006	variazione	
			assoluta	%
Cause passive, titoli in default e reclami	104,9	102,3	2,6	2,5
Oneri per il personale	5,2	4,2	1,0	23,8
Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	45,9	41,1	4,8	11,7
Piani di fidelizzazione delle Reti	84,0	71,5	12,5	17,5
Totale	240,0	219,1	20,9	9,5

Il fondo per cause passive, titoli in default e reclami, il cui saldo ammonta a €104,9 milioni, è aumentato di €2,6 milioni rispetto al dato del 31 dicembre 2006.

Al riguardo si evidenzia quanto segue:

- non si rilevano novità per quanto attiene alle indagini avviate nel 2004 dall'Autorità Giudiziaria che interessano alcuni promotori finanziari del Gruppo Banca Fideuram e dipendenti della controllata Fideuram Bank (Suisse). Le contestazioni, si ricorda, sono tutte per concorso nel reato di abusivismo finanziario, che attiene all'offerta, da parte di un soggetto non autorizzato in Italia, di servizi di investimento ovvero di prodotti finanziari, fatta eccezione per un solo promotore finanziario, non più attivo, al quale è contestato anche il reato di riciclaggio;
- si è conclusa la fase preliminare delle indagini avviate dalla Procura di Spoleto nel corso del 2003 in merito ad alcuni illeciti commessi da un'ex promotrice di Sanpaolo Invest SIM in danno di alcuni clienti. Tale indagine ha coinvolto anche alcuni esponenti della medesima società e l'ipotesi di reato formulata nei confronti dei suddetti esponenti ha determinato a carico di Sanpaolo Invest SIM e di Banca Fideuram (ritenuta corresponsabile in quanto beneficiaria per scissione parziale del ramo bancario già appartenente a Sanpaolo Invest SIM), la contestazione della responsabilità amministrativa per presunta violazione della Legge 231/2001.

Detta responsabilità, ove accertata, comporta l'applicazione di sanzioni di natura solamente pecuniaria. All'udienza del 19 gennaio 2007, il Giudice dell'udienza preliminare ha disposto la trasmissione degli atti al Pubblico Ministero presso il Tribunale di Roma in ragione della ritenuta incompetenza territoriale relativamente al Foro di Spoleto;

- la Procura di Cagliari ha concluso le proprie indagini, avviate nel 2003, in merito ad una truffa perpetrata a danno di alcuni enti regionali sardi; l'indagine, che ha preso avvio da illeciti commessi da un'ex promotrice di Banca Fideuram, ha coinvolto anche dipendenti della Banca e altri promotori della struttura di Rete con incarichi di coordinamento. In data 16 gennaio 2007, il Giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Cagliari, a seguito delle richieste formulate dalla Procura, ha emesso sentenze di non luogo a procedere per tutti i dipendenti della Banca, disponendo il rinvio a giudizio degli ex promotori.

Il patrimonio netto e le azioni proprie

Il patrimonio netto del Gruppo al 30 settembre 2007, con inclusione dell'utile del periodo, è risultato pari a €810,6 milioni e ha presentato la seguente evoluzione:

Evoluzione del Patrimonio di Gruppo (milioni di euro)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2006	760,3
Distribuzione dividendi	(204,9)
Vendita azioni proprie	63,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(8,1)
Stock option	1,0
Effetto cambio e altre variazioni	(3,7)
Utile netto del periodo	202,7
Patrimonio netto al 30 settembre 2007	810,6

La variazione negativa di €8,1 milioni relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita è attribuibile alle minusvalenze su titoli, in particolare del comparto bancario-assicurativo, conseguenti all'allargamento degli spread creditizi causato dalla congiuntura negativa dei mercati finanziari a seguito della crisi dei mutui americani "subprime". Si segnala peraltro che il portafoglio di proprietà del Gruppo non presenta esposizioni dirette sul mercato dei mutui "subprime".

Al 30 settembre 2007 il Gruppo non detiene azioni proprie in portafoglio.

Le n. 12.655.273 azioni proprie in portafoglio al 31.12.2006 sono state cedute in data 4 aprile 2007 alla controllante Eurizon Financial Group in seguito all'esercizio del diritto di acquisto ex art. 111 del TUF. L'operazione è stata regolata al valore unitario di €5 per azione (determinato ai sensi del TUF dall'esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Roma) con un incasso complessivo per Banca Fideuram di €63,3 milioni.

I risultati per settore di attività

La tabella seguente riporta i risultati economici, i dati operativi e i principali indicatori di redditività suddivisi tra le diverse Aree d'Affari ("Business Segments") del Gruppo.

Tali Aree, definite con riferimento alle principali tipologie di prodotto che compongono il settore del Risparmio e Previdenza, sono analizzate mediante dati che esprimono il contributo al risultato di Gruppo, ossia al netto delle scritture di consolidamento.

Business segmentation

30 settembre 2007
(milioni di euro)

	Risparmio gestito finanziario	Risparmio assicurativo	Servizi bancari e altro	Totale Gruppo Banca Fideuram
Margine di interesse	-	-	92,3	92,3
Commissioni nette	306,4	113,2	21,2	440,8
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	10,2	10,2
Risultato lordo della gestione finanziaria	306,4	113,2	123,7	543,3
Costi operativi	(135,9)	(23,9)	(101,5)	(261,3)
Altro	(16,9)	(6,2)	(3,4)	(26,5)
Utile lordo dell'operatività corrente	153,6	83,1	18,8	255,5
AUM Medie	37.078	14.668	16.698	68.444
AUM Puntuali	36.610	14.907	17.541	69.058
Indicatori				
Cost/Income ratio	44,4%	21,1%	82,1%	48,1%
Utile lordo annualizzato/AUM Medie	0,6%	0,8%	0,2%	0,5%
Commissioni nette annualizzate/AUM Medie	1,1%	1,0%	0,2%	0,9%

Area Risparmio gestito finanziario

All'area del Risparmio gestito finanziario fanno capo le attività relative al comparto delle gestioni patrimoniali e dei fondi comuni di investimento che, al 30 settembre 2007, ammontavano a €36,6 miliardi (53% del totale delle masse amministrato). Nei primi nove mesi del 2007, le commissioni nette generate da tale area sono ammontate a €306,4 milioni e il contributo all'utile dell'operatività corrente è risultato pari a €153,6 milioni. Il rapporto tra commissioni nette annualizzate e masse in gestione (AUM) è risultato pari all'1,1%, mentre quello tra utile lordo annualizzato e AUM è risultato pari allo 0,6%.

Risparmio gestito finanziario (milioni di euro)

	30.9.2007	30.9.2006	variazione %
Margine di interesse	-	-	-
Commissioni nette	306,4	306,1	0,1
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	-
Risultato lordo della gestione finanziaria	306,4	306,1	0,1
Costi operativi	(135,9)	(128,8)	5,5
Altro	(16,9)	(25,9)	-34,7
Utile lordo dell'operatività corrente	153,6	151,4	1,5
AUM Medie	37.078	36.363	2,0
AUM Puntuali	36.610	36.474	0,4
Indicatori			
Cost/Income Ratio	44,4%	42,1%	
Utile lordo annualizzato/AUM Medie	0,6%	0,6%	
Commissioni nette annualizzate/AUM Medie	1,1%	1,1%	



Area Risparmio assicurativo

In tale area sono state allocate le attività relative al comparto delle assicurazioni vita e dei fondi pensione, che al 30 settembre 2007 ammontavano complessivamente a €14,9 miliardi (21,6% del totale delle masse amministrate). Le commissioni nette generate da tale area sono risultate pari a €113,2 milioni e il contributo all'utile dell'operatività corrente è ammontato a €83,1 milioni.

Il rapporto tra commissioni nette annualizzate e masse in gestione (AUM) è risultato pari all'1%, mentre quello tra utile lordo annualizzato e AUM è risultato pari allo 0,8%.

Risparmio assicurativo (milioni di euro)

	30.9.2007	30.9.2006	variazione %
Margine di interesse	-	-	-
Commissioni nette	113,2	107,0	5,8
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	-
Risultato lordo della gestione finanziaria	113,2	107,0	5,8
Costi operativi	(23,9)	(23,0)	3,9
Altro	(6,2)	(9,1)	-31,9
Utile lordo dell'operatività corrente	83,1	74,9	10,9
AUM Medie	14.668	14.072	4,2
AUM Puntuali	14.907	14.195	5,0
Indicatori			
Cost/Income Ratio	21,1%	21,5%	
Utile lordo annualizzato/AUM Medie	0,8%	0,7%	
Commissioni nette annualizzate/AUM Medie	1,0%	1,0%	

Area Servizi bancari e altro

L'area Servizi bancari e altro accoglie, oltre ai servizi bancari e finanziari, le strutture centrali del Gruppo, le attività di holding, la finanza, e, in generale l'attività di coordinamento e di controllo delle altre aree operative. In tale area confluisce il risparmio amministrato, costituito essenzialmente da titoli e conti correnti, che al 30 settembre 2007 ammontava

complessivamente a €17,5 miliardi (25,4% del totale delle masse amministrate).

Il contributo di tale area all'utile lordo dell'operatività corrente è di €18,8 milioni. Il netto miglioramento rispetto alla perdita di €11,9 milioni registrata al 30 settembre 2006 è attribuibile alla crescita del margine di interesse e del risultato netto delle attività finanziarie che hanno più che compensato la flessione delle commissioni e l'aumento dei costi che, peraltro, includono una partita di €6,3 milioni di natura non ricorrente relativa alle incentivazioni per l'uscita dei vertici aziendali.

Servizi bancari e altro (milioni di euro)

	30.9.2007	30.9.2006	variazione %
Margine di Interesse	92,3	51,7	78,5
Commissioni nette	21,2	27,6	-23,2
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	10,2	4,7	117,0
Risultato lordo della gestione finanziaria	123,7	84,0	47,3
Costi operativi	(101,5)	(92,1)	10,2
Altro	(3,4)	(3,8)	-10,5
Utile lordo dell'operatività corrente	18,8	(11,9)	n.s.
AUM Medie	16.698	14.454	15,5
AUM Puntuali	17.541	15.146	15,8
Indicatori			
Cost/Income Ratio	82,1%	109,6%	
Utile lordo annualizzato/AUM Medie	0,2%	-0,1%	
Commissioni nette annualizzate/AUM Medie	0,2%	0,3%	

n.s.: non significativo

LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI

Il rischio di credito

Nel Gruppo Banca Fideuram l'attività creditizia riveste una funzione strumentale rispetto all'operatività caratteristica, che si sostanzia nella gestione dei servizi di investimento per la clientela privata. L'esercizio dell'attività di credito è regolata da normative interne che recepiscono le indicazioni impartite in materia dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo. Tali normative disciplinano i poteri di concessione di credito, stabilendo gli Organi aziendali ai quali gli stessi vengono delegati e i limiti assegnati per ciascuna specifica categoria di rischio. Sono altresì specificamente individuate le strutture organizzative a cui compete il controllo del rischio di credito e quelle interessate alla gestione delle esposizioni deteriorate.

Il portafoglio crediti mostra una prevalenza di impieghi a breve termine sul mercato interbancario con primarie banche dell'area euro.

I crediti verso la clientela sono in via prevalente costituiti da impieghi a breve termine, assistiti da garanzie reali, verso controparti cui sono riconducibili servizi di investimento. Le garanzie reali sono costituite principalmente da prodotti collocati dal Gruppo Banca Fideuram o da titoli quotati nei principali mercati regolamentati, per i quali viene richiesta la presenza di un rating esterno minimo.

Il rischio di liquidità

L'analisi della composizione degli strumenti finanziari del Gruppo Banca Fideuram mostra, nel suo complesso, un'esposizione contenuta al rischio di liquidità. La composizione del portafoglio crediti presenta infatti, come già evidenziato, una prevalenza di impieghi a breve termine sia sul mercato interbancario sia nei confronti della clientela. Il portafoglio obbligazionario è costituito per la quasi totalità da titoli che si collocano, per rating, nella fascia alta dell'investment grade e sono prevalentemente emessi da Stati dell'area

euro e da primarie istituzioni finanziarie. La durata finanziaria media del portafoglio è intorno all'anno e l'esposizione al tasso fisso è estremamente ridotta. Dal lato del passivo, la raccolta è costituita da conti correnti e depositi della clientela che presentano caratteristiche di notevole stabilità oltre che da emissioni obbligazionarie a medio - lungo termine.

I rischi di mercato

Le aree di affari e le società che all'interno del Gruppo Banca Fideuram generano rischi di mercato operano entro limiti di autonomia ben definiti e regolamentati.

Banca Fideuram ha definito, nel rispetto delle direttive di Gruppo, gli orientamenti in materia di assunzione di rischi e di consumo di capitale sia per la Banca sia per le società controllate. Banca Fideuram esercita un ruolo di ente gestore per il Gruppo dell'attività di tesoreria e mantiene un ruolo centrale nel presidio dei rischi di mercato. Il Gruppo, a fronte della liquidità derivante dalla raccolta da clientela e in presenza di un'attività di impiego retail storicamente marginale, presenta una liquidità strutturale la cui gestione ha trovato evoluzione e consolidamento sia attraverso la riorganizzazione operativa con centralizzazione della liquidità presso Banca Fideuram sia con l'attuazione di strategie operative regolamentate dall'Investment Policy.

Sia il portafoglio bancario sia il portafoglio di negoziazione sono regolati dalla citata Policy che prevede la suddivisione del portafoglio in due macrocomponenti: un portafoglio di liquidità e un portafoglio di investimento ed una serie di limiti finalizzati ad indirizzare gli investimenti in termini di asset allocation, concentrazione, rating e rischi finanziari.

Il portafoglio di liquidità ha una dimensione minima specifica e per sua natura comporta l'assunzione di posizioni di rischio contenute.

Il portafoglio di investimento ha una dimensione variabile risultante dalla struttura della raccolta, degli impieghi e dei mezzi propri della Banca e del Gruppo, dedotta la parte assorbita dal portafoglio di liquidità.



La composizione del portafoglio di investimento è stata determinata in termini di asset allocation, assoggettando lo stesso a limiti di rating (per tipologia di attivo e per durata dell'investimento), di area valutaria, di area geografica, di concentrazione settoriale e di controparte. Per le attività di investimento sono altresì definiti i limiti di rischio e di stop loss.

Il monitoraggio del rispetto dei limiti indicati dall'Investment Policy così come la funzione di misurazione dei rischi di mercato è svolto da una Funzione Risk Management, indipendente da quella operativa.

Il portafoglio di negoziazione è contenuto ed ha natura funzionale all'operatività con la clientela retail.

L'incremento della posizione in derivati nel corso del periodo è dovuta alla strategia di copertura dal rischio di tasso di interesse tramite l'acquisto di contratti swap collegati ai singoli titoli obbligazionari a cedola fissa presenti in portafoglio; tale strategia ha reso il portafoglio titoli meno sensibile al rischio di tasso.

L'innalzamento della durata finanziaria degli investimenti immunizzata dalla capillare attività di copertura, ha consentito a Banca Fideuram di neutralizzare gli impatti negativi a conto economico generati dal movimento al ribasso dei corsi obbligazionari.

La componente di portafoglio a tasso fisso priva di hedging è marginale mentre, per ragioni di mantenimento della redditività attuale e prospettica, il rischio derivante da un possibile allargamento degli spread degli emittenti creditizi non è stato oggetto di coperture specifiche.

Le posizioni in derivati non finalizzate alla copertura del rischio di tasso sono legate principalmente all'operatività in cambi.

I rischi operativi

I rischi operativi sono definiti come il rischio di perdite derivanti da disfunzioni di procedure, personale e sistemi interni, oppure da eventi

esogeni; la definizione regolamentare include anche il rischio legale.

L'Operational Risk Management (ORM) del Gruppo Banca Fideuram è responsabile del processo di gestione dei rischi operativi attraverso la raccolta e il censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi che generano perdite operative, l'esecuzione delle analisi di scenario e la valutazione della rischiosità associata al contesto operativo.

La metodologia di misurazione del capitale regolamentare secondo il modello interno AMA (Advanced Measurement Approach) prevede l'utilizzo combinato delle informazioni sulle perdite operative storiche e prospettiche, ottenute mediante le analisi di scenario e da valutazioni qualitative relative al sistema dei controlli e al contesto operativo.

Nel corso del 2007 è proseguita l'attività di raccolta e classificazione sistematica dei dati di perdita operativa di Banca Fideuram e delle altre società del Gruppo.

Le attività svolte nell'ambito dei rischi operativi e reputazionali vengono periodicamente comunicate al Comitato per i rischi operativi che, riunendosi almeno trimestralmente, analizza la reportistica contenente l'andamento dei rischi, la sintesi dei controlli effettuati, le criticità riscontrate e propone eventuali azioni correttive.

LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Banca Fideuram è controllata al 100% da Eurizon Financial Group S.p.A. (il cui capitale sociale è interamente detenuto da Intesa Sanpaolo S.p.A.).

In data 31 agosto 2007 si è conclusa l'operazione di cessione al Gruppo francese Viel & Cie dei rami d'azienda relativi al *private banking* ed al *brokerage* della controllata Banque Privée Fideuram Wargny e delle azioni Fideuram Wargny Gestion S.A..

La cessione è avvenuta nel rispetto delle modalità di attuazione e del contenuto economico previsti nella delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca dell'11 maggio 2007. In particolare l'operazione si è chiusa con il pagamento di indennizzi a dipendenti ed al Gruppo Viel & Cie per circa €60 milioni già interamente accantonati nei bilanci 2005 e 2006. In seguito alla cessione dei rami d'azienda, la partecipazione in Banque Privée Fideuram Wargny è stata riconsolidata integralmente e risulta iscritta nel bilancio civilistico di Financière Fideuram ad un valore di €10,9 milioni.

In data 15 dicembre 2005, Banca Fideuram aveva rilevato la residua quota di partecipazione detenuta da Banca Finnat Euramerica nel capitale sociale di Financière Fideuram. Gli accordi intervenuti tra le parti prevedevano un meccanismo di aggiustamento del prezzo di acquisto, operativo in caso di cessione a terzi delle azioni Financière Fideuram acquistate da Banca Fideuram, unitamente ad un'opzione "put" accordata alla stessa Banca Fideuram da esercitare sulle medesime azioni in difetto della suindicata cessione. I termini del summenzionato accordo, modificati a seguito di ulteriori proroghe intervenute nel corso dell'anno, riconoscevano a Banca Fideuram la possibilità di esercitare la put option sulle azioni compravendute entro il 31 luglio 2007. Il Consiglio di Amministrazione della Banca, con delibera del 12 luglio 2007, anche alla luce delle evoluzioni nel frattempo intervenute nel processo di ristrutturazione del Gruppo Wargny, ha

deliberato di non esercitare il diritto di cessione a Banca Finnat delle azioni detenute in Financière Fideuram in quanto ritenuto non conveniente, sia dal punto di vista economico-patrimoniale sia in termini di *governance* societaria.

Il 30 luglio 2007 è stata perfezionata la cessione ad Eurizon Financial Group della partecipazione detenuta da Banca Fideuram in Universo Servizi S.p.A. (oggi Eurizon Solutions S.p.A.), pari al 4,76% del capitale sociale. Il prezzo della cessione, pari a €2,4 milioni, è stato determinato sulla base di una *fairness opinion* sul valore della società partecipata, rilasciata da un Advisor indipendente alla data di riferimento del 31 marzo 2007. L'operazione ha comportato l'iscrizione di un utile di circa €1 milione nel conto economico.

In data 4 aprile 2007, a seguito dell'esercizio del diritto di acquisto di cui all'art. 111 del D.Lgs. n. 58/98 (c.d. "squeeze out"), Eurizon Financial Group ha acquisito le n. 12.655.273 azioni proprie detenute da Banca Fideuram oltre alla totalità delle azioni Banca Fideuram ancora in circolazione, diventando il socio unico della Banca.

In data 19 giugno 2007 il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo ha deliberato la rivisitazione dell'intero progetto Eurizon come già descritto nel paragrafo "Il nuovo scenario strategico per Banca Fideuram" della presente relazione.

In seguito a tali sviluppi, che hanno portato alla decisione di interrompere definitivamente il progetto di quotazione in Borsa delle azioni di Eurizon Financial Group e di quotare nuovamente le azioni di Banca Fideuram, in data 27 luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione di Eurizon ha approvato il rilascio a favore di Banca Fideuram di un impegno della controllante a cedere le azioni della Banca necessarie a far fronte alle obbligazioni assunte nei confronti dei Private Banker e rivenienti dal piano di stock option in essere.

Sia Banca Fideuram sia le altre società incluse nel consolidamento non hanno effettuato, nel corso dei primi nove mesi del 2007, direttamente o per



il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, acquisti di azioni della Banca, della Controllante o della Capogruppo Intesa Sanpaolo. Banca Fideuram non ha posto in essere nei primi nove mesi dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo né con parti correlate né con terzi. Nello stesso periodo sono state realizzate operazioni con parti correlate di carattere "ordinario" (di natura non atipica o inusuale), come disciplinate e definite dalla normativa vigente. Tali operazioni, che sono state poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, sono state regolate a condizioni di mercato e nel rispetto delle disposizioni di legge e della procedura emanata dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Infine, i rapporti che Banca Fideuram ha con proprie Controllate nonché con Eurizon e con Intesa Sanpaolo e le rispettive Controllate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività. Banca Fideuram si avvale per l'intermediazione nella compravendita di titoli soprattutto della consociata Banca IMI nonché di Banca Finnat Euramerica. Tale operatività è regolata a condizioni di mercato. Nel corso del periodo non sono state poste in essere operazioni rilevanti con soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo in Banca Fideuram, nella Controllante Eurizon Financial Group S.p.A., nella Capogruppo Intesa Sanpaolo o in altre società dell'omonimo Gruppo bancario.

Le società italiane del Gruppo Banca Fideuram hanno rinnovato, con la Capogruppo Intesa Sanpaolo e per il triennio 2007 – 2009, l'opzione per il consolidato fiscale nazionale introdotto dal D. Lgs. n. 344/2003. L'istituto è disciplinato da un apposito Regolamento e prevede l'aggregazione degli imponibili di tutte le società del Gruppo partecipanti ed un unico versamento dell'Ires da parte della Capogruppo in qualità di "consolidante".

LE RISORSE UMANE

Al 30 settembre 2007, la struttura distributiva del Gruppo (Reti Fideuram e Sanpaolo Invest) era costituita da 4.285 Private Banker contro i 4.216 del

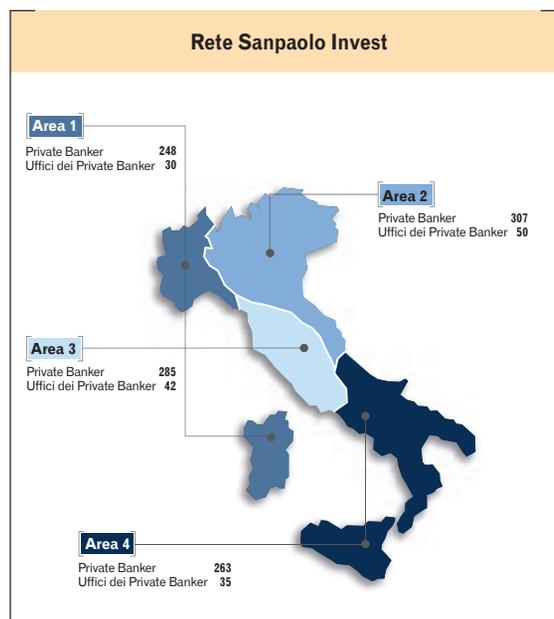
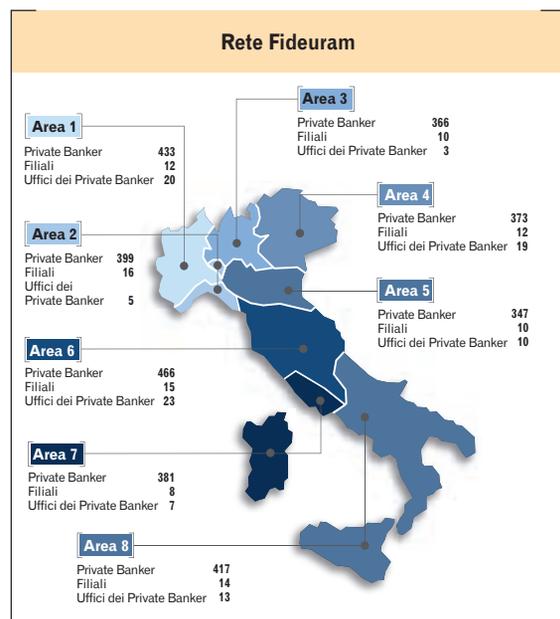
31 dicembre 2006 ed i 4.221 del 30 settembre 2006 e presentava il seguente andamento:

Private Banker di Banca Fideuram

	inizio periodo	in	out	netto	fine periodo
Primi 9 mesi					
1.1.2007 - 30.9.2007	3.141	150	109	41	3.182
1.1.2006 - 30.9.2006	3.111	149	107	42	3.153
Anno mobile					
1.10.2006 - 30.9.2007	3.153	194	165	29	3.182
1.10.2005 - 30.9.2006	3.144	178	169	9	3.153

Private Banker di Sanpaolo Invest

	inizio periodo	in	out	netto	fine periodo
Primi 9 mesi					
1.1.2007 - 30.9.2007	1.075	79	51	28	1.103
1.1.2006 - 30.9.2006	1.039	69	40	29	1.068
Anno mobile					
1.10.2006 - 30.9.2007	1.068	106	71	35	1.103
1.10.2005 - 30.9.2006	1.045	91	68	23	1.068



L'attività di reclutamento ha prodotto l'inserimento di 229 nuovi Private Banker nel corso dei primi nove mesi del 2007 (218 nei primi nove mesi del 2006); i risultati positivi sono confermati anche su base annua, con 300 nuovi inserimenti negli ultimi 12 mesi (269 nuovi inserimenti nei 12 mesi precedenti).

L'attività di reclutamento di nuovi professionisti continua quindi con ottimi risultati; essa è condotta con massima attenzione e professionalità dalle strutture manageriali delle due Reti del Gruppo ed è finalizzata all'inserimento di Private Banker di standing elevato che entrano a far parte di una realtà che è da sempre leader di mercato. Le

aspettative e le esigenze dei migliori professionisti sono guidate dai principi di etica e trasparenza che da sempre contraddistinguono il Gruppo e che sono, tra l'altro, finalizzate a fidelizzare i clienti.

I dipendenti

I dipendenti del Gruppo sono passati dalle 1.301 unità al 30 settembre 2006 alle 1.130 unità al 30 settembre 2007, con un decremento di 171 risorse (-13,1%). La riduzione di organico è ascrivibile essenzialmente alla citata operazione di cessione, al Gruppo francese Viel & Cie, di due rami aziendali della controllata Banque Privée Fideuram Wargny e della partecipazione in Fideuram Wargny Gestion S.A..

Personale dipendente (organici)

	30.9.2007	31.12.2006	30.9.2006
Banca Fideuram	778	781	775
Sanpaolo Invest SIM	51	51	53
Private Banking	30	29	26
Fideuram Bank (Suisse)	25	23	22
Fideuram Fiduciaria	5	6	4
Asset Management	254	239	234
Fideuram Asset Management (Ireland)	44	19	13
Fideuram Bank (Luxembourg)	79	78	78
Fideuram Investimenti SGR	106	118	119
Fideuram Gestions	25	24	24
Raggruppamento Fideuram Wargny (*)	17	204	213
Totale	1.130	1.304	1.301

(*) In data 31 agosto 2007 sono state cedute al Gruppo francese Viel & Cie due rami d'azienda della controllata Banque Privée Fideuram Wargny e le azioni di Fideuram Wargny Gestion S.A..

LE POLITICHE CONTABILI

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Relazione trimestrale del Gruppo Banca Fideuram è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 30 settembre 2007 ed è predisposta nella forma prevista dall'allegato 3D al Regolamento Consob 14 maggio 1999 n. 11971 così come modificato dalla Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005.

Per meglio orientare l'applicazione dei principi contabili, si è fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché a documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e a documenti interpretativi elaborati in sede di Associazione Bancaria di Categoria (ABI).

Principi generali di redazione

La Relazione trimestrale consolidata è costituita dai prospetti sintetici di Stato patrimoniale e di Conto economico, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal Rendiconto finanziario ed è corredata dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale ed economica, le risultanze al 30 settembre 2007 sono espone su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati. Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi ufficiali.

Il conto economico dei primi nove mesi del 2007 è stato posto a confronto con quello dell'analogo periodo del 2006, mentre lo stato patrimoniale al 30 settembre 2007 è stato posto a confronto con quello al 31 dicembre 2006.

Allo scopo di garantire un confronto su basi omogenee, le risultanze economiche dei primi nove mesi del 2006 sono state riesposte per tener

conto del consolidamento integrale della società Fideuram Wargny Gestion SAM S.A. non inclusa nell'operazione di vendita al Gruppo francese Viel & Cie.

La presente Relazione è redatta utilizzando l'euro come moneta di conto e gli importi in essa contenuti, se non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

I principi contabili adottati per la predisposizione della Relazione trimestrale sono rimasti invariati rispetto ai principi adottati per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2006 al quale, pertanto, si fa rinvio per maggiori dettagli.

In questa sede si evidenzia quanto segue:

- le situazioni contabili alla base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 30 settembre 2007, eventualmente rettificata per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- in seguito all'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo n. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturate fino al 31.12.2006 continueranno a essere rilevate nel fondo TFR costituito presso la società mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 dovranno, a scelta dei dipendenti (esercitata entro il 30 giugno 2007), alternativamente essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute presso la società, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS. L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo TFR sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006 sia con riferimento alle quote maturate dal 1° gennaio 2007. In particolare, le quote di TFR maturate dall'1.1.2007 configurano un piano a "contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per



la previdenza complementare sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali; il fondo TFR maturato al 31.12.2006 continua ad essere considerato come un piano a "prestazione definita" con la conseguente necessità di effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile del fondo a partire dal 1° gennaio 2007. In conseguenza dell'intervenuta modifica normativa si è proceduto al ricalcolo del fondo TFR al 31 dicembre 2006 secondo la nuova metodologia attuariale.

La Relazione trimestrale non è oggetto di verifica da parte della Società di revisione.

Area e metodi di consolidamento

La tabella seguente riporta l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento di Banca Fideuram al 30 settembre 2007.

Partecipazioni in società controllate al 30.9.2007

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione		
		% diretta	% indiretta	% totale
Sanpaolo Invest	Roma	100,00	-	100,00
Fideuram Fiduciaria	Roma	100,00	-	100,00
Fideuram Investimenti	Roma	99,500	-	99,500
Sanpaolo Invest (Ireland)	Dublino	100,00	-	100,00
Fideuram Asset Management	Dublino	100,00	-	100,00
Fideuram Bank (Luxembourg)	Lussemburgo	99,996	-	99,996
Fideuram Gestions	Lussemburgo	99,939	-	99,939
Fideuram Bank (Suisse)	Zurigo	-	99,963	99,963
Financière Fideuram	Parigi	99,999	-	99,999
Euro-Tresorerie	Parigi	-	99,999	99,999
Banque Privée Fideuram Wargny	Parigi	-	99,950	99,950
Fideuram Wargny Gestion SAM	Monaco	-	99,910	99,910

Tutte le società controllate sono consolidate con il metodo integrale.

Conseguentemente, il loro valore contabile è compensato – a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate – con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

La compensazione tra partecipazioni e patrimonio netto è effettuata sulla base dei valori riferiti alla data in cui le imprese controllate sono incluse per la prima volta nel consolidamento.

Le differenze che scaturiscono dal suddetto confronto, se positive, sono rilevate, dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo delle controllate, come avviamento nella voce attività immateriali. Se negative sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è soggetto ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al valore di iscrizione, si procede alla rilevazione a conto economico della differenza.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi.

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura del periodo di riferimento ed alle voci del conto economico i cambi medi del periodo stesso.

Al 30 settembre 2007, l'area di consolidamento del Gruppo Banca Fideuram ha registrato l'uscita di Fideuram Wargny Gestion S.A. le cui azioni sono state cedute al Gruppo francese Viel & Cie.



Realizzazione a cura di:
Mercurio S.r.l. - Milano

Progetto Grafico:
Francesca Rossi/Bryan Geraghty
Grafica Comunicazione Immagine - Roma



Banca Fideuram SpA
Sede Legale
Piazzale Giulio Douhet, 31 - 00143 Roma
Telefono 06 59021 - Fax 06 59022634

Sede di Milano - Rappresentanza Stabile
Corso di Porta Romana, 16 - 20122 Milano
Telefono 02 85181 - Fax 02 85185235

www.fideuram.it